

testimone dell'opera svolta dal Governo in questo senso, i cui risultati, dopo così lunga e profonda crisi, non possono essere che lenti e gradualisti;

approva la politica interna del Governo, al quale riconferma la propria fiducia, e passa alla discussione dei capitoli».

L'onorevole Madia ha facoltà di svolgerlo.

MADIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Perna, così concepito:

« La Camera considerato:

1º) che le malattie della bocca in genere, e quelle del sistema dentario e peridentario in ispecie, sono diffusissime nella nostra popolazione, tanto da colpire in alcune regioni d'Italia il 90 per cento dei bambini;

2º) che tali malattie, trascurate ed aggravate arrecano notevole danno all'organismo con decadimento della nostra razza;

3º) che da esse malattie, si originano, come da una vastissima porta d'ingresso, gravi processi morbosi a carico d'organi e sistemi lontani dalla bocca e vitali per l'organismo;

« Fa voti, che il Ministero degli interni, analogamente a quanto già avviene in altri paesi del mondo, promuova ed organizzi nei nostri comuni uno speciale servizio profilattico orale, sovvenzionandolo adeguatamente alla sua importanza ed al vantaggio che ne trarrà il popolo nel campo della medicina sociale ».

L'onorevole Perna ha facoltà di svolgerlo.

PERNA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Poggi così concepito:

« La Camera invita il Governo a provvedere affinché, colla attuazione di emanate norme legislative, non si turbino la natura e la vita degli Istituti di beneficenza, e non si facciano inaridire e divergere le fonti della pubblica carità ».

L'onorevole Poggi ha facoltà di svolgerlo.

POGGI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Petrillo così concepito:

« La Camera, constatando che il Governo sorto dalla rivoluzione fascista, ha dato opera per la graduale normalizzazione della vita politica ed amministrativa del Paese, passa all'ordine del giorno ».

L'onorevole Petrillo ha facoltà di svolgerlo.

PETRILLO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Moreno, Boido, Reborà così concepito:

« La Camera,

invitando il Governo a vigilare attentamente, affinché le Prefetture non divengano di nuovo preda della Massoneria e delle clientele politiche spazzate irrevocabilmente dalla rivoluzione fascista;

approva il passaggio alla discussione dei capitoli dello stato di previsione della spesa per il Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1924-25 ».

L'onorevole Moreno ha facoltà di svolgerlo.

MORENO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Savelli, Viola, Rossini così concepito:

« La Camera accoglie il monito contenuto nel messaggio rivolto dall'Associazione nazionale combattenti ai due rami del Parlamento, ed ai membri del Governo, dopo i fatti del 4 novembre ».

L'onorevole Savelli ha facoltà di svolgerlo.

SAVELLI. Mi auguro che la Camera vorrà comprendere che io non sono eccessivamente fortunato nel prendere la parola in quest'ora già tarda e dopo che i più grandi e più illustri maestri che onorano questa Assemblea hanno già espresso il loro pensiero.

Ad ogni modo debbo aggiungere che sono un poco più ottimista dell'onorevole Orlando; in questo senso, col vostro beneplacito, e la vostra benevolenza, illustrerò alcune considerazioni che vado ripensando da quando è incominciata questa interessantissima discussione intorno alla politica interna del nostro Paese.

Parlo un pochino, anche a nome, non di tutti i combattenti — Dio me ne scampi! — ma di quei combattenti che per molti anni mi hanno confermato la loro fiducia eleggendomi presidente del Consiglio nazionale della loro Associazione.

Qualcuno dice: anche noi abbiamo combattuto, e l'ho sentito ripetere, quasi fosse a noi rampogna; come se volessimo il monopolio del patriottismo o della guerra. Nessun monopolio, o compagni combattenti che qui